

il CARAVAGGIO di Roberto Longhi

ANCONA
Pinacoteca Comunale Francesco Podesti

30 settembre 2016 8 gennaio 2017

Negli ultimi anni, sono state allestite diverse mostre dedicate ad una singola opera, ad un capolavoro di particolare importanza nella storia dell'arte. Queste iniziative hanno generalmente riscosso un grande successo di pubblico, proprio perché consentono di focalizzare l'attenzione del visitatore, a cui viene fornito un approfondito apparato informativo e didattico sull'opera, sull'artista e sul contesto. *Il Caravaggio di Roberto Longhi*, a cura di Maria Cristina Bandera, direttrice scientifica della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, si pone nell'orbita di queste iniziative.

Il *Ragazzo morso da un ramarro* è uno dei più significativi capolavori giovanili di Caravaggio (Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, Milano 1571 – Porto Ercole 1610), dipinto su tela intorno al 1595, all'inizio del suo periodo romano. Con splendidi dettagli da natura morta e straordinari effetti luministici si coglie, quasi come in una istantanea fotografica, il momento in cui il giovane si ritrae improvvisamente per il morso di un ramarro. Ma la mostra è anche l'occasione per conoscere più da vicino uno dei protagonisti della cultura italiana del Novecento: lo storico dell'arte Roberto Longhi (Alba 1889 – Firenze 1970), a cui dobbiamo la riscoperta di Caravaggio dopo l'oblio ottocentesco, che acquistò l'opera intorno al 1928, conservandola come il gioiello della sua vasta collezione, nella dimora fiorentina – villa Il Tasso –, oggi sede della Fondazione a lui intitolata.

Al Caravaggio Roberto Longhi si dedicò a partire dalla tesi discussa nel 1911 con Pietro Toesca, all'Università di Torino. Si trattò, allora, di una scelta pionieristica, che dimostra come il giovane Longhi seppe da subito riconoscere la portata rivoluzionaria della pittura del Merisi, così da intenderlo come il primo pittore dell'età moderna. A Caravaggio dedicò una vita di studi, dal breve saggio *Due opere del Caravaggio* del 1913 fino alla grande monografia del 1952, anticipata l'anno precedente dalla "Mostra del Caravaggio e dei Caravaggeschi", allestita a Milano in Palazzo Reale; una rassegna epocale che riscosse un immediato successo di pubblico, con un consenso per il pittore lombardo destinato a aumentare nel tempo e che davvero oggi non ha confini.

Dopo il successo internazionale del dipinto, che negli ultimi due anni è stato esposto a Parigi (Musée Jacquemart-André), a Mosca (Museo Pushkin), a Tokyo (The National Museum of Western Art) e a Madrid (Museo Thyssen Bornemisza), viene ora presentato "one picture show" nella Pinacoteca civica di Ancona, insieme al disegno a carboncino della sola figura del fanciullo, dello stesso Longhi, che vi appose la propria firma e la data 1930. Disegno che non solo dimostra l'abilità di disegnatore dello storico dell'arte, ma che ne attesta soprattutto la perfetta comprensione dell'organizzazione luminosa del dipinto che aveva davanti gli occhi.

Lo Studio Salmoni e Associati ha progettato un suggestivo allestimento. In mostra sarà infine disponibile, in una apposita sala video, un filmato dal titolo: *Caravaggio tra Roma e Firenze. Dai Medici a Roberto Longhi*. Ricostruendo le vicende anche drammatiche della vita di Michelangelo Merisi, il documentario mette a fuoco il suo rapporto con i Medici e le opere di committenza toscana o presenti nelle collezioni fiorentine, per concludere proprio con l'opera acquistata da Roberto Longhi e conservata dalla Fondazione istituita a suo nome.

L'esposizione è promossa dal Comune di Ancona, dalla Pinacoteca Civica Francesco Podesti, che, anche con questo evento, intende valorizzare il nuovo allestimento, realizzato grazie ad un lungo e impegnativo restauro, dalla Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi e da Civita Mostre.

promozione e organizzazione



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
ROBERTO LONGHI



con il patrocinio di



con il contributo tecnico di



SCHEDA INFORMATIVA

Titolo	Il Caravaggio di Roberto Longhi
Sede	Ancona, Pinacoteca Comunale "Francesco Podesti" - Vicolo Foschi, 4
Apertura	30 settembre 2016 – 8 gennaio 2017
A cura di	Maria Cristina Bandera
Una mostra	Comune di Ancona Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi Civita Mostre
Progetto allestimento	Archisal – Studio Salmoni Architetti Associati
Modalità di accesso	La mostra è accessibile con il biglietto di ingresso della Pinacoteca La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole e consigliata per i singoli
Info e prenotazioni	071 2850859 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00, festivi esclusi) anconaticket.it
Orari	Lunedì: scuole su prenotazione martedì e mercoledì: visite su prenotazione dal giovedì alla domenica: 10/13 -15/19,
Biglietti	intero 10 € ridotto 8 € : per giovani 14-25 anni, maggiori di 65 anni, gruppi di almeno 15 persone Gratuito per bambini e ragazzi fino a 14 anni, un accompagnatore per gruppo, due insegnanti accompagnatori per classe, un accompagnatore per disabile che ne presenti necessità, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune o della mostra, guide turistiche abilitate e tesserati ICOM
Visite guidate	Visite guidate per gruppi e scuole su prenotazione comprese nel biglietto di ingresso

Uffici Stampa

Comune di Ancona

Federica Zandri 071222 2321 federica.zandri@comune.ancona.it

Rosanna Tomassini 071222 2316 rosanna.tomassini@comune.ancona.it

Civita

Barbara Izzo-Arianna Diana 06 692050220-258

b.izzo@operalaboratori.com; a.diana@operalaboratori.com

civita.it